



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

Reparto Operativo

Via Anicia nr.24 – Tel.06585631 Fax 0658563200 - 00153 Roma

COMUNICATO STAMPA

Pensavano di trovare solo opere d'arte ed invece ieri, i Carabinieri del Reparto Operativo Tutela Patrimonio Culturale, nel corso di due perquisizioni domiciliari a carico di due indagati, hanno trovato, a casa di un ex gallerista di arte contemporanea, circa sei chili di droga, tra hashish, marijuana e cocaina, nascosti nel soppalco della cucina.

L'attività d'indagine, nata dal sequestro di cinque opere d'arte contraffatte di un importante artista contemporaneo piemontese, aveva condotto i militari del TPC a chiedere, alla Procura della Repubblica di Roma, i decreti di perquisizione nei confronti delle due persone, che avevano presentato, all'Archivio del pittore, le opere per le autentiche, in quanto convinti che potessero detenerne altre contraffatte nelle loro abitazioni, pronte per essere immesse nel mercato. Infatti, a casa di entrambi gli indagati, sono state sequestrate oltre 70 tra quadri e sculture di importantissimi autori contemporanei, tra cui Kounellis, Calzolari, De Pero, Boetti, Mertz e Schifano, per un valore commerciale, qualora autentiche, quantificabile in diversi milioni di euro. Le perquisizioni, iniziate alle prime luci dell'alba, grazie anche all'ausilio dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro, si sono protratte fino all'ora di pranzo, non solo per la difficoltà di valutare la bontà o meno delle opere rinvenute, ma anche perché l'ex gallerista, temendo di subire uno sfratto esecutivo dall'abitazione per morosità, aveva finto di non essere a casa. I militari, una volta entrati grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, ed aver trovato l'inquilino nascosto nella camera da letto, procedendo nella perquisizione, hanno rinvenuto l'ingente quantitativo di droga.

Al termine delle attività, l'ex gallerista è stato arrestato per detenzione di sostanza stupefacente e condotto in Tribunale per la celebrazione del processo per direttissima, da dove, dopo la convalida dell'arresto, è stato tradotto in carcere.

Roma, 19 novembre 2011

Punto di contatto Sezione Falsificazione e Arte Contemporanea
tel. 06/585631